

# Economia circolare nella filiera dell'abbigliamento e del tessile

## Il punto di vista di ICESP

*Roberta De Carolis, ENEA*

*Ecomondo, 27 ottobre 2021*



Italian  
Circular Economy  
Stakeholder Platform

# Piattaforma italiana di stakeholder nel settore dell'economia circolare - ICESP



# La Piattaforma ICESP: gli strumenti operativi



- [www.icesp.it](http://www.icesp.it) : Strumento operativo per informazioni, regolamento e Carta ICESP, database Buone Pratiche, GdL, manifestazioni di interesse e adesione.
- [info@icesp.it](mailto:info@icesp.it): per comunicazioni e informazioni



@ICESPItalia



ICESP



Gruppi di lavoro



Database  
Buone Pratiche

Modulo per aderire



Scaricare report  
risultati di ricerca dei  
GdL



Consultare e ricercare le  
BP italiane



Caricare una BP attraverso  
modulo on-line

[Brochure ICESP](#) [Carta ICESP](#) [Regolamento ICESP](#)








## ADERISCI

Prendi visione del [Regolamento](#) e manifesta il tuo interesse compilando la scheda di adesione e inviandola a [info@icesp.it](mailto:info@icesp.it)

Scheda di adesione ICESP



# Attività ICESP: i gruppi di lavoro (GdL)

Gruppo di Lavoro (GdL)	Coordinamento
 <b>1 - Eco-innovazione e Formazione</b>	CNA, Regione Puglia-ARTI, Università di Bologna
 <b>2 - Strumenti di Policy e Governance</b>	ENEA, FISE-Unicircular, Unioncamere
 <b>3 - Strumenti per la Misurazione dell'economia circolare</b>	ENEA, Comune di Pesaro e Radici Group
 <b>4 – Catene di valore sostenibili e circolari</b>	ENEA, ENEL
 <b>5 - Città e territori circolari</b>	ACT, ENEA, Università Iuav
 <b>6 - Buone pratiche ed Approcci integrati</b>	Politecnico di Bari, ENEA, Unioncamere
 <b>7 – Comunicazione e Promozione dell'economia circolare</b>	ENEA, Mercato circolare, PVC Forum Italia

## Inquadramento


Il gruppo di lavoro affronta la tematica della chiusura del ciclo nella catena del valore con approccio integrato per filiera/settore. È composto da attori appartenenti ai 4 settori: ricerca e formazione, imprese, associazioni di categoria, istituzioni, società civile.

## Obiettivi

- Obiettivi a breve termine: raccolta delle buone pratiche già sul mercato, relative alla chiusura del ciclo in significative catene del valore e filiere, ove presenti, individuazione delle lacune e promozione della eventuale replica dei casi di successo; Redazione documenti di posizionamento di filiera volti al superamento dei vincoli di sistema e all'implementazione di business model circolari anche interfiliere.
- Obiettivi a medio-lungo termine: promozione dell'interazione intersettoriale per supportare la chiusura dei cicli nelle filiere e nelle catene di valore individuate.

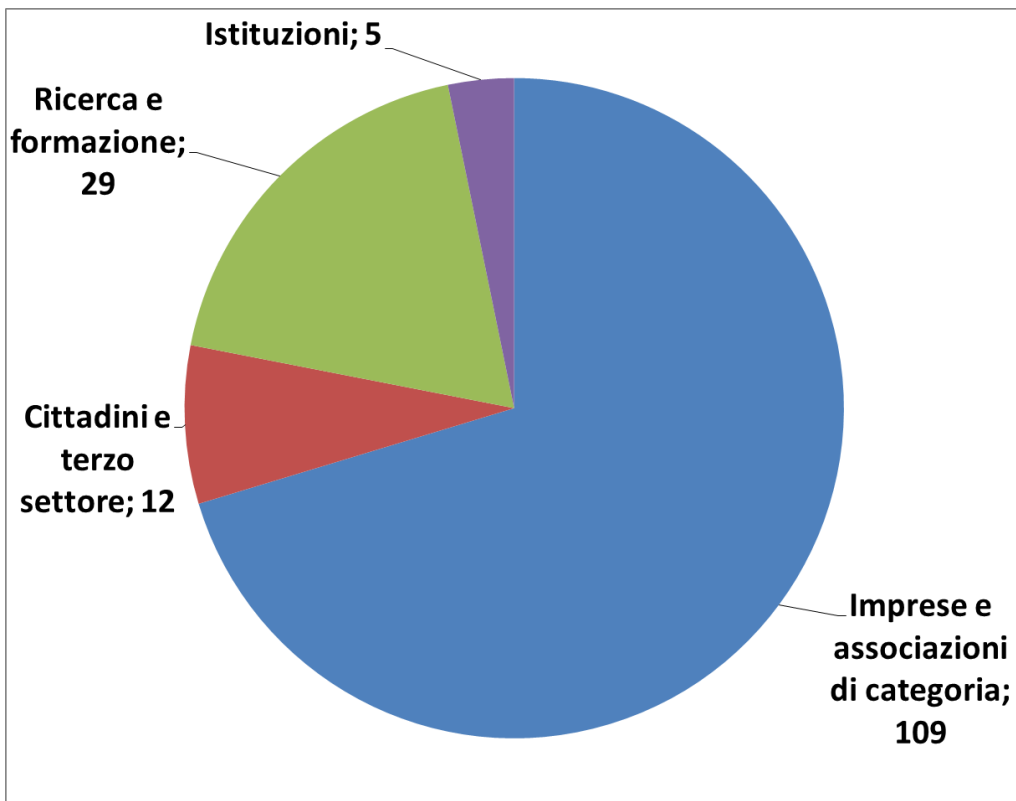
## Prospettive

In prospettiva il GdL4 vuole definire una metodologia di lavoro per la chiusura del ciclo nelle filiere strategiche, promuovendo modelli di business circolari (simbiosi industriale, sharing economy), anche tramite l'elaborazione di casi studio selezionati.

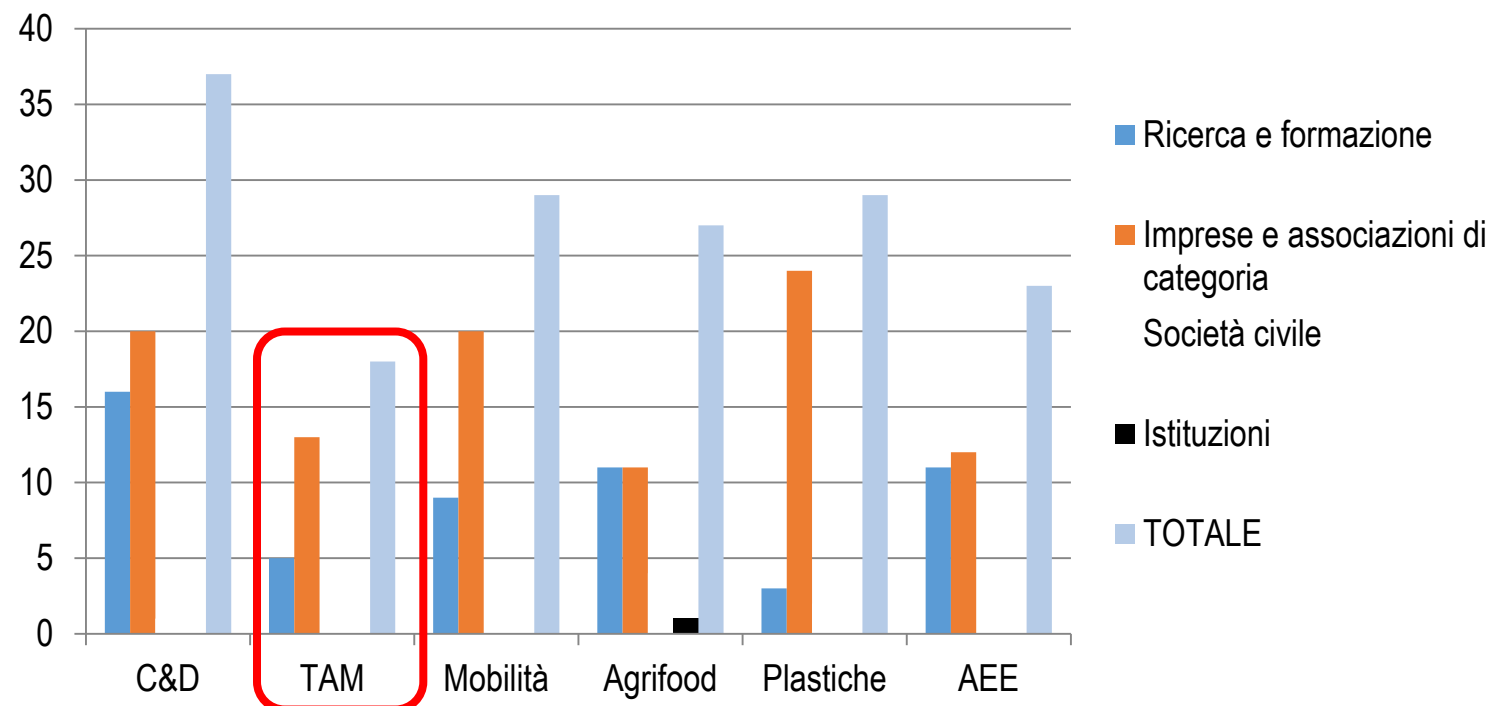
SottoGruppo	Coordinatori
Costruzione e Demolizione	ENEA
Tessile, Abbigliamento e Moda	ENEA, Gruppo BVLGARI & LVMH Italia
Mobilità elettrica	ENEA, COMAU
Agrifood	ENEA, Regione Emilia Romagna
Plastici 	ENEA, PVC Forum, Corepla
AEE	ENEA, ERION

# Il GdL4: i partecipanti

Comlessivo



Per sottogruppo



# Il sottogruppo TAM di ICESP: Partecipanti

<b>LVMH Italia (Coordinatore)</b>	Radici Group	Centrocot
<b>ENEA (Coordinatore)</b>	Università di Bologna	OVS
ENEL	Capcon/Matrec	Sistema Moda Italia
ClustER Create	Intesa Sanpaolo	Montecolino SPA
Università di Chieti-Pescara	CNA Federmoda	Circular Economy Club Milano
Sfridoo srl	Drexcode	Università Bocconi
Terra Mia	Università Politecnica delle Marche	



Il settore Tessile – Abbigliamento - Moda (TAM) è uno dei più **rilevanti e strategici** del “*Made in Italy*”:

- 45.500 aziende
- 398.000 addetti
- 55 miliardi di euro di fatturato (2018), pari al 30.9% dell’intero comparto TAM europeo
- 57% del fatturato deriva da export (in particolar modo di prodotti ad alta gamma)

## **Peculiarità e problematiche:**

- In Italia esiste una filiera TAM **completa**, caratterizzata da una spiccata vocazione distrettuale, a forte componente di eterogeneità.
- Non vi è una diretta disponibilità di **fibre naturali**, che quasi sempre sono importate da produttori esteri
- Forte **concorrenza** dei paesi di recente industrializzazione, che ha generato delocalizzazione delle attività produttive e del relativo know-how
- Avvento del *fast fashion* ha spinto verso una **diminuzione della vita utile dei prodotti** --> significativo **incremento dei rifiuti tessili** (124 mila tonnellate di rifiuti tessili da parte delle famiglie italiane nel 2014).

Elevati **impatti ambientali** del settore TAM **nell'intero ciclo di vita**:

- A livello globale, **1,2 miliardi di tonnellate** annue di **gas serra**
- Elevati **consumi idrici** per la produzione con conseguente produzione di reflui
- Elevato **uso di fertilizzanti e pesticidi** per la coltivazione delle fibre naturali
- Conversione degli ecosistemi in suoli agricoli
- Uso di **prodotti chimici** e sostanze nocive nella produzione di tessuti
- Emissione di **microfibre** in plastica (lavaggio di indumenti in poliestere, nylon e acrilico)

- Fasi di **produzione ed uso** sono le più **significative** dal punto di vista ambientale
- Carbon Footprint del settore: 442 kg CO<sub>2</sub>eq. per persona all'anno
- 4-6 % dell'impronta ambientale europea è causata dal consumo di prodotti tessili



Necessaria la **transizione** verso modelli di produzione, trasformazione e gestione delle risorse sempre più **sostenibili e circolari**, con aumento di **competitività e innovazione** per l'intera filiera.

# **Tessile, abbigliamento e moda: le priorità per la transizione verso l'economia circolare**

# TAM: le priorità identificate

Le priorità sono state identificate attraverso una discussione congiunta con tutti i partecipanti al gruppo di lavoro, durante le due riunioni dedicate effettuate

## 1) Semplificazione e miglior definizione della normativa

Si propone una modifica delle normative europee e nazionali per agevolare l'economia circolare attraverso la definizione di **norme chiare e certe sul recupero e riutilizzo di scarti, sottoprodotti** e l'elaborazione di **criteri specifici per il settore TAM sulla disciplina dell'End-of-Waste**, che attualmente sono assenti.

Se opportunamente definiti, questi potrebbero eliminare o comunque ridurre i problemi relativi ai rifiuti da smaltire, consentendo a molti degli attuali scarti tessili (non pericolosi) di essere trattati come sottoprodotti, aumentando significativamente la circolarità del settore TAM.

# TAM: le priorità identificate

## 2) Sensibilizzazione delle aziende, del mercato e dei consumatori

Al momento le aziende, il mercato, i consumatori e la società in genere non sono sufficientemente informati sulle tematiche relative all'economia circolare.

È quindi necessario **aumentare la loro consapevolezza** su questi temi, **sull'etichettatura ambientale di prodotto** (es. campagne per l'utilizzo e la comprensione di strumenti europei come la *Product Environmental Footprint* e l'*Ecolabel*) e sui **sistemi esistenti per il riuso/riciclo degli indumenti tessili o per la loro condivisione**, e abbattere le **barriere etico-sociali** al riutilizzo dei capi di seconda mano o che contengano tessuti/materiali riciclati.

## 3) Innovazione tecnologica e incentivi per le imprese

Sono necessari investimenti in **attività di ricerca e sviluppo per l'innovazione tecnologica e di processo**, in ottica circolare e per promuovere un uso efficiente delle risorse (materiali, energia, acqua), con particolare riferimento allo **sviluppo di sistemi di riconoscimento, separazione e trattamento di materiali tessili compositi**.

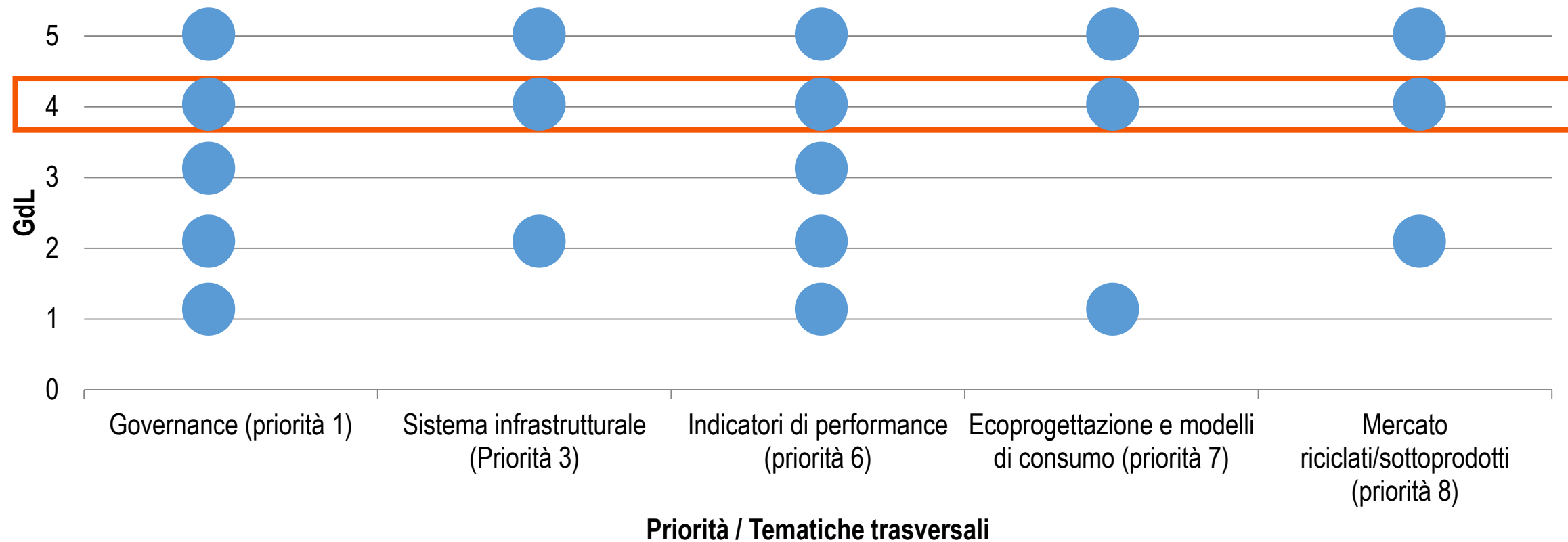
Inoltre, è importante la creazione di **strumenti finanziari** (finanziamenti, agevolazioni fiscali) **a supporto delle imprese**, in particolare per le PMI, per investimenti in tecnologie innovative e mature che consentano il recupero efficiente di risorse.

Conferenza annuale ICESP 11/12/2020



Ogni priorità è articolata in 5 proposte

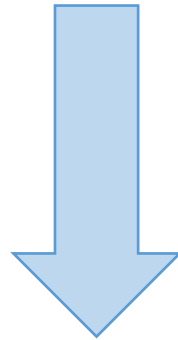
# Proposta di struttura ICESP



+ GdL6, GdL7, AB



## **Mercato dei sottoprodotti, dei riciclati e dei recuperati Ecoprogettazione e modelli di consumo circolari**



- STATUS FILIERA (Raccolta BP per priorità selezionate)
- ANALISI BISOGNI
- PROPOSTE

[roberta.decarolis@enea.it](mailto:roberta.decarolis@enea.it)

Per aderire  
inviare la richiesta di adesione a:

[info@icesp.it](mailto:info@icesp.it)

[www.icesp.it](http://www.icesp.it)

  @ICESPItalia

 ICESP



[www.icesp.it](http://www.icesp.it)